

Alla tanto cara e gentile Signorina;
non sappiamo con che parole ringraziarla delle premure usate al nostro Eudilio, che contribuiscono ad alleviare le nostre preoccupazioni, il Signore misericordioso gliene renderà merito!

Perdoni, so che è tanto presa da tante cose, ma La prego si interessi lei per noi riguardo alla casa, all'Ente Autonomo, abbiamo fatto tante domande; siamo vissuti 21 anni in una stanza sola! Ora viviamo sì in due; ma senza gas e con dei vicini che vivono... la dolce vita!... Va bene che Gesù disse: "Sarete giudicati... come giudicate!". Ma se crede cara Signorina ci spiace che l'unico nostro figlio veda certe cose!

Poi vorrei chiederLe un altro favore. Siccome Eudilio a giugno finirà la scuola, penso che vorrà andare a lavorare, se Lei tanto gentile, dato le Sue tante conoscenze volesse interessarsi, magari fattorino o alle Poste od in qualche altro posto, mi farebbe proprio una grande carità. So che Le chiedo troppo; ma penso sia cosa onesta chiedere da lavorare.

Chiedo di nuovo scusa se Le faccio perdere tempo; ma è una povera vecchia mamma preoccupata, che chiede aiuto essendo priva di ogni assistenza... però piena di fede nel Signore che dice: "Beato colui che si dà pensiero per il povero!"

Assieme al mio caro tanto bravo Luigi ed al mio Eudilio, porgo a Lei ed alla Sua famiglia molti auguri e ogni bene e benedizioni nel Signore.

Devotissima Piera Tommasi